

Il ministro Piantedosi: «Più uomini per la polizia» Preoccupa il rischio attentati

L'intervento al convegno **del Sap** a Rimini

«**Tutto passa** attraverso la sicurezza». Soprattutto in un mondo che vede questo ambito «attraversato da molti mutamenti». E, di fronte a questi «mutamenti le donne e gli uomini della polizia di Stato stanno profondendo uno sforzo straordinario». Lo ha detto ieri il ministro dell'interno Matteo Piantedosi, durante il suo intervento (in video-collegamento) al convegno organizzato a Rimini dal Sap, il **Sindacato autonomo di polizia**. Il titolo del convegno era *Obiettivo sicurezza - Tra l'incudine e il martello. Le garanzie funzionali per l'operatore di polizia*. Un incontro servito ad approfondire il tema della sicurezza e delle condizioni di lavoro degli agenti di polizia.

Piantedosi doveva essere pre-

sente di persona al convegno, moderato da Beppe Boni, editorialista del Resto del Carlino, tenutosi ieri all'hotel Ambasciatori. Poi, per impegni istituzionali, ha dovuto rinunciare a venire a Rimini e si è collegato in video. Piantedosi ha rassicurato **il Sap** sugli organici: «L'impegno del governo a incrementare le risorse proseguirà. Attiveremo a brevissimo un tavolo di confronto interministeriale dove il tema sarà un disegno di legge organico complessivo sui temi della sicurezza». «La situazione - ha detto Piantedosi - è di forte instabilità e desta preoccupazione anche per la sicurezza dei nostri Paesi, viene rilanciata la minaccia del terrorismo». Anche se «in Italia - ha aggiunto - manca ancora

l'evidenza concreta di eventuali pericoli». Inevitabile parlare dei profughi: «Il fenomeno migratorio ha impegnato molto il sistema della sicurezza e delle forze di polizia». Per il ministro si tratta di un fenomeno di cui «non si può fare carico un solo Paese, e che necessita di interventi anche sovranazionali». È necessario «aggiornare il modo di reagire a queste nuove emergenze».



Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi



Peso: 26%